



Donne e Impresa: arriva StartUp Lab, il laboratorio digitale per dare vita alle idee



E' in partenza un **laboratorio digitale tutto dedicato alle donne** che vogliono sviluppare le proprie idee imprenditoriali. Si chiama **StartUp Lab** e inizierà il prossimo **29 marzo**. E per chi non ancora un'idea ma vuole investire su se stessa e aumentare le proprie competenze digitali prosegue l'attività di **Job Digital Lab**.

Di cosa si tratta?

StartUp Lab al femminile è un percorso personalizzato di accompagnamento all'impresa rivolto a un gruppo di donne in cerca di ricollocazione e riqualificazione professionale. Otto ore di formazione online e sessioni di tutoraggio da remoto per guidare le aspiranti imprenditrici dalla fase di ideazione del progetto imprenditoriale alla creazione del loro primo business model. Il percorso prevede anche sessioni di analisi delle modalità di accesso a bandi e finanziamenti e la presentazione pubblica delle idee sviluppate.

L'iniziativa rientra nel "**Job Digital Lab**", il più ampio percorso formativo nato dalla collaborazione tra ING Italia e Fondazione Mondo Digitale con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le competenze digitali nel paese.

Sono state numerose le donne che già dal lancio di Job Digital Lab lo scorso novembre hanno scelto di **rimettersi in gioco** e di **arricchire le proprie competenze**. È il caso di Maria Elena, 50 anni, libraia per metà della sua vita, che grazie ai percorsi formativi di Job Digital ha imparato a usare gli strumenti social e ha scoperto l'importanza di creare un network quando si cerca un impiego. "Dopo aver perso il lavoro mi sono trovata nella necessità di dovermi aggiornare. Non avevo mai preso in considerazione i social network, poco adatti a una persona cresciuta tra i libri di carta – racconta Maria Elena – Poi mi sono resa conto che in rete c'è un mondo da scoprire. Un mondo fatto di relazioni, dialoghi, scambi e contatti che possono rivelarsi molto utili per rimettersi in gioco!".

Ma c'è anche la storia di Patricia, 47 anni, titolare di un centro di pilates da un ventennio, che ha sperimentato le potenzialità del web per reinventare il suo lavoro in tempi di crisi e chissà... già da oggi stesso le sue lezioni di Pilates potranno viaggiare su Zoom o su qualche altra piattaforma a distanza. "Il digitale – dice Patricia – mi sta dando la possibilità di ricercare nuove soluzioni alle chiusure forzate e mi permette di dimostrare a me stessa e agli altri che non mi sono arresa. Consiglio questi corsi a tutti coloro che pensano di non avere più a disposizione nuove strade da percorrere".

Ma anche Veronica, 27 anni, neolaureata in Scienze cognitive, ha continuato a formarsi in un momento in cui tutto le sembrava fermo. "In un periodo così complicato, per fortuna la formazione non si è mai fermata. Ho scelto Job Digital Lab perché per me il mondo del digitale era tutto da scoprire. Aspiro a entrare nel mondo delle risorse umane e, grazie a questo percorso formativo, ho una nuova chiave di lettura dei principali social. Questo mi sta permettendo di mettere in atto le mie competenze nel mondo virtuale e di creare così delle nuove opportunità lavorative", aggiunge Veronica.

È stata definita una vera e propria **Shecession (she-recession)** quella che nel 2020, solo in Italia, ha portato a 444.000 occupati in meno, di cui **il 70% donne**, aggravando il contesto di disuguaglianze sociali presente prima della pandemia. Eppure, come più volte sottolineato dalla Banca d'Italia, un maggiore accesso femminile al mercato del lavoro fino all'obiettivo di Lisbona del 60% si assocerebbe "meccanicamente" a un Pil più elevato del 7%, anche in presenza di una riduzione della produttività media. La sottoccupazione femminile costa all'Europa 370 miliardi di euro l'anno, per questo la parità di genere è tra i primi punti programmatici delle nuove linee guida della Commissione europea per la stesura dei piani nazionali per il Recovery Plan.

Nell'ambito di Job Digital Lab proseguono nel frattempo anche i percorsi base di alfabetizzazione digitale per approfondire l'uso consapevole delle piattaforme social più diffuse e dei servizi online e la Digital Academy sui lavori del futuro.